

Al Presidente
del Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1570

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *pista da bob Cesana Pariol come ipotesi alternativa alla pista da bob prevista a Cortina per i Giochi Olimpici Invernali 2026. Ci sono stati contatti tra il Governo e la Giunta regionale su questo tema?*

PREMESSO CHE

- dal 6 al 22 febbraio 2026 a Milano e Cortina d'Ampezzo, città assegnatarie della manifestazione in forma congiunta si svolgerà la venticinquesima edizione dei Giochi Olimpici invernali, noti anche come Milano-Cortina 2026;
- nell'ambito della suddetta manifestazione è previsto il ripristino della pista olimpica Eugenio Monti, il tracciato per bob e slittino situato a Cortina d'Ampezzo;
- il costo per il ripristino della pista abbandonata è stato inizialmente stimato in circa 14 milioni di euro, ma da successivi sopralluoghi è subito apparso chiaro che la riqualificazione non sarebbe stata sufficiente, pertanto nel dossier di candidatura ufficiale di Milano-Cortina d'Ampezzo il costo indicato è di 100 milioni di euro (cifra vicina a quella spesa per la pista di Cesana Pariol, 110 milioni di euro);
- oltre a criticità economiche, la ristrutturazione della pista da bob a Cortina ha fatto emergere diverse criticità ambientali. Comitati e associazioni ambientaliste, tra cui Italia Nostra e Legambiente, hanno dichiarato come l'investimento "vada nella direzione contraria alla circolarità, proprio su un territorio, quello della montagna, dove

è visibile l'impatto del cambiamento climatico", infatti per la pista da bob che verrà utilizzata per pochi giorni e da poche persone in Italia (meno di 50 a svolgere quella disciplina) dovrà essere sacrificata una parte del bosco adiacente;

PREMESSO INOLTRE CHE

- dal 10 al 26 febbraio 2006 si sono tenuti a Torino i XX Giochi olimpici invernali, noti anche come Torino 2006;
- per lo svolgimento dei Giochi sono state realizzate oltre sessantacinque opere tra impianti sportivi, infrastrutture viarie, villaggi per atleti e media;
- tra le opere edificate vi è la pista per bob, slittino e skeleton di Cesana;

CONSIDERATO CHE

- Cesana Pariol è un tracciato per bob, slittino e skeleton in località Pariol, nel territorio appartenente al comune di Cesana Torinese, costruito nel 2005 e rimasto in funzione solo 6 anni;
- nel novembre 2011 viene annunciata la chiusura dell'impianto a causa degli alti costi di gestione (circa 1,3 milioni di euro) unitamente al pericolo dovuto alle 50 tonnellate di ammoniaca conservate (in merito si è espressa anche la procura di Torino) e necessarie per la creazione e il mantenimento dello strato di ghiaccio;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

il ministro dello Sport Abodi si è così recentemente espresso: «La pista da bob sta facendo parlare molto? Sì, anche se non c'è ancora. La nostra decisione, qualunque essa sarà», ha dichiarato mercoledì 4 ottobre, «dovrà essere compresa, condivisa; e rispettata se non condivisa. La decisione è da prendere in una settimana e valutiamo anche l'opzione Torino perché scartarla a priori sarebbe mancare l'impegno assunto nei confronti del Parlamento».

VALUTATO CHE

- al rifacimento totale della pista da bob a Cortina, per i Giochi Olimpici Invernali 2026, che comporterebbe un costo stimato di più di 100 milioni di euro, esistono alternative veramente sostenibili a livello ambientale ed economico, come l'utilizzo di impianti per questa disciplina sportiva, esistenti e funzionanti, che si trovano nelle località di St. Moritz e Innsbruck;
- da informazioni in nostro possesso risulta che il CIO non vieti di disputare eventi anche fuori dai confini dei paesi organizzatori;

INTERROGA

L'Assessore competente

PER SAPERE

se ci sono stati contatti tra il Governo e la Giunta regionale in merito alla possibile ipotesi di ripristino della pista da bob Cesana Pariol come alternativa alla ristrutturazione della pista da bob di Cortina, al fine di ospitare le gare delle Olimpiadi del 2026.